

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta P-000883/2019  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Stefano Maullu (ECR), Raffaele Fitto (ECR), Remo Sernagiotto (ECR), Innocenzo Leontini (ECR), Flavio Zanonato (S&D), Mario Borghezio (ENF) e Enrico Gasbarra (S&D)**

Oggetto: Proteste dei pastori in Sardegna

Considerando che la produzione di formaggi rappresenta la prima voce di export per la Sardegna, con un indotto che nel suo complesso coinvolge circa 25 000 addetti, e che la stessa sopravvivenza di aziende e famiglie è legata al funzionamento di questo mercato e ai guadagni ottenuti con la vendita della materia prima; che i produttori di latte ovino in Sardegna sono costretti ad operare all'interno di un regime di mercato ormai proibitivo, a causa del cambiamento di regole sulla qualità del prodotto finito e delle importazioni di latte a basso costo proveniente da Stati membri quali Romania e Bulgaria; che i pastori, al fine di richiamare l'attenzione di tutte le autorità inclusa l'UE, sono stati costretti a intraprendere azioni estreme di protesta, arrivando addirittura a versare a terra il latte prodotto, e che il problema in oggetto può assumere rapidamente dimensioni catastrofiche.

Si richiede alla Commissione europea:

- 1) Intende attivarsi per difendere i diritti dei pastori sardi che oggi vengono calpestati impunemente?
- 2) Se e come intenda intervenire per garantire un regime di concorrenza leale all'interno dell'UE, nel rispetto della qualità e dell'eccellenza del prodotto offerto dai produttori sardi.